

trimestre 2009 rappresenti il punto più basso per l'Ison-tino. Non ci resta che attendere i dati successivi per vedere se le nostre speranze sono soddisfatte o meno. Se il rapporto relativo all'inizio 2009 è negativo, gli interventi sia a livello nazionale che locale dovrebbero contribuire ad attutire l'impatto della crisi».

La ricerca è stata curata da Marco Cantalupi, un esperto dell'Agenzia regionale del lavoro. Dal secondo trimestre 2008 cominciano a farsi sentire le ripercussioni della crisi sull'occupazione, che portano appunto alla perdita di un migliaio di po-



sti da dicembre 2008 a marzo di quest'anno. Dall'analisi appare che la flessione degli avviamenti nel primo trimestre 2009 ha interessato uniformemente sia le donne che gli uomini: nel primo caso gli ingressi nel mondo del lavoro sono stati 2.182, nel secondo 2.234, con una flessione tendenziale rispettivamente di 1.391 e 1.425 unità.

Nelle condizioni peggiori si trovano i lavoratori under 30, visto che da gennaio a

del lavoro, ovvero degli stranieri. Per quanto riguarda le tipologie di contratto, gli avviamenti a tempo determinato nel primo trimestre 2009 sono stati 3.343: essendo questi il 76 per cento del totale rappresentano la voce più importante.

A risentire del calo delle assunzioni è soprattutto il tempo indeterminato, che scende al di sotto dei mille ingressi nel mondo del lavoro, dimezzandosi rispetto ai primi tre mesi del 2008. Per l'esattezza le donne assunte a tempo indeterminato sono state da gennaio a marzo scorsi 442, gli uomini 527.

Francesca Santoro

«Dalle colonne del Messaggero Veneto di domenica 19 luglio si apprende che il consigliere regionale Ferone è critico circa l'ipotesi di innalzamento e equiparazione dell'età pensionabile delle lavoratrici della pubblica amministrazione a 65 anni. Come tesoriere dell'associazione radicale e come comune, onesto contribuente sono incuriosito dal Ferone-pensiero»: è quanto dichiara, in una nota, Pietro Pipi.

«Il consigliere regionale si dice sfavorevole al provvedimento preoccupato per le sorti delle donne. Ferone però - continua

Radicali: innalzare l'età della pensione per le donne è diventata una necessità

Pipi - non dice che l'equiparazione è un obbligo che deriva da una sentenza di condanna contro il Bel Paese della corte di Giustizia europea. Non ottemperare a questa sentenza costa a tutti i contribuenti italiani, donne incluse, milioni di euro di multa».

«È vero che siamo il Paese europeo più sanzionato di tutti, è vero che l'Italia è un Paese senza regole, ma un consigliere re-

gionale, e per di più un alfiere del popolo dei pensionati, dovrebbe correttamente spiegare - secondo l'esponente dei Radicali - che il provvedimento non è un'idea del ministro Brunetta, ma un obbligo».

«Infine pur non esitando a pensare che il consigliere Ferone conosca meglio di me l'universo femminile e la condizione delle lavoratrici della Pa, vorrei

far presente che il comparto pubblica amministrazione non rientra esattamente - sottolinea Pipi - in quello che può definirsi "lavoro usurante" e non è serio politicamente essere, il lunedì, a favore dell'uguaglianza uomo-donna e delle pari-opportunità e, al martedì, difendere un privilegio anacronistico e anti-europeo».

Come spiega da anni l'ex commissaria europea, Emma Boni-

no, «attuando questo provvedimento si risparmierebbero ogni anno 7 miliardi di euro che andrebbero vincolati a creare servizi per le donne che necessitano di asili e assistenza per gli anziani per non uscire dal mercato del lavoro. Altro che andare in pensione a 55 anni. Sulle donne lo Stato cialtrone - tuona Pipi - scarica il peso di tutte le sue inefficienze costringendole a essere per tutta la vita al servizio di qualcuno: dei figli, del marito, dei genitori anziani. Ma è proprio certo Ferone che le donne non vedono l'ora di andare in pensione? Noi Radicali no».

Impianti sportivi

Presentato il nuovo Fabretto, campo all'avanguardia

Il rifacimento di pista e pedane ha richiesto 561 mila euro. Sei le corsie a disposizione degli atleti

Il Fabretto ha riaperto le sue porte alle società sportive e ai podisti, che così potranno ricominciare ad allenarsi. Ieri mattina il rinnovato campo è stato inaugurato, anche se per la cerimonia ufficiale bisognerà attendere il 2 settembre, quando sarà ospitata un'importante gara di atletica leggera di rilevanza nazionale. Il rifacimento di pista e pedane ha richiesto 561 mila euro, a cui bisogna aggiungerne 91 mila per la manutenzione, 50 mila per l'omologazione, 80 mila per allacciamenti e spese tecniche. Gli atleti avranno a disposizione una pista a sei corsie, realizzata dalla ditta piemontese Mondo, la stessa che artefice della copertura dello stadio delle Olimpiadi di Pechino.

Vi sono inoltre doppie pedane per salto in lungo, triplo e in alto, pedane per il salto con l'asta, il lancio del martello, del disco, del giavellotto e del peso, nuovi ostacoli e impianto fotofinish, inoltre sono stati rimessi a nuovo spogliatoio e servizi. «Siamo riusciti a creare una pista di atletica all'avanguardia. Speriamo di avere degli atleti all'altezza, visto che prima c'erano, ma non esisteva il campo», ha esordito il sindaco, Ettore Romoli, esprimendo la propria gratitudine per il sostegno all'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna. Que-



Gli atleti avranno a disposizione una pista realizzata dalla ditta artefice della copertura nello stadio delle Olimpiadi di Pechino

st'ultimo si è soffermato sull'impegno con cui l'amministrazione intende dedicarsi alla cura e alla sistemazione degli impianti esistenti in Friuli Venezia Giulia: «Gorizia gioca con lo sport un ruolo importante per l'allargamento dei confini. Per il 2009-2010 abbiamo stanziato 65 milioni di euro per le strutture sportive, e anche questa città potrà beneficiarne. Ricordo che è la Provincia che pianifica gli interventi insieme ai Comuni, sulla base di quattro requisiti, ovvero il recu-

pero, la messa a norma, la messa in sicurezza, il completamento e l'ampliamento. Solo quando avremo finito con i lavori sull'esistente penseremo a nuovi impianti».

L'assessore comunale allo Sport, Sergio Cosma, ha invece fatto una carrellata dei vari cantieri aperti in città per rimettere a nuovo le strutture sportive: «Mi sono battuto perché il Fabretto fosse rimesso a nuovo, ora spero che dopo il 2 settembre possa ospitare gare di valenza internazionale. Stia-

mo lavorando insieme per dare alla città nuovi impianti sportivi: la prossima settimana inaugureremo il campo da beach volley in piscina, mentre proseguono gli interventi perché il PalaConi possa ospitare pallavolo, basket e pattinaggio».

Tra i presenti alla cerimonia c'era anche Franco Tommasini, vicepresidente del Coni, che ha parlato del Fabretto come della culla dell'atletica regionale.

Francesca Santoro

“Sogno di un valzer”: biglietti in prevendita

Riparte domani, venerdì 24 luglio, la prevendita dei biglietti per la seconda operetta in programma a Gorizia, ovvero l'esecuzione in forma di concerto di “Sogno di un valzer”, giovedì 30 luglio. Un'operetta in tre atti di Dörmann e Jacobson su musica di Oscar Straus con l'Orchestra del teatro lirico “Giuseppe Verdi” di Trieste e i seguenti solisti: il soprano Loredana Pellizzari, il contralto Elena Boscarol, il mezzosoprano Simonetta Cavalli e i tenori Massimo Marsi e Francesco Paccorini, artisti del Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste.

Anche questo appuntamento con la piccola lirica si terrà all'auditorium e vedrà la partecipazione dell'attore triestino Maurizio Zacchigna. La biglietteria dell'auditorium avrà il seguente orario: da venerdì 24 luglio a giovedì 30 luglio (chiusura domenica

26 luglio) con orario dalle 17 alle 19. La vendita serale si svolgerà, sempre presso la biglietteria dell'auditorium della cultura friulana, dalle 20 alle 21 del 30 luglio. Il costo del biglietto di ingresso è di 15 euro.

In questa occasione l'assessore all'università, Antonio Devetag, in piena sintonia con il presidente del Consorzio universitario, Enrico Agostinis, ha stabilito di riservare 20 ingressi cortesia (a 1 euro) per gli studenti universitari, 10 per gli iscritti ai corsi goriziani dell'Università di Udine e 10 per quelli dell'Università di Trieste. I primi dieci, quindi, di ciascuna Università che ne fanno richiesta riceveranno un biglietto omaggio, esibendo la tessera universitaria.

Per informazioni è disponibile il numero di telefono 0481 383380 e l'indirizzo e-mail: teatroverdi@comune.gorizia.it.

